



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 03/12/2014 prot. 10365, con la quale la Parrocchia di San Bernardo in Ranzo (IM) ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 4704 del 17/02/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria, di cui alla nota prot. 7505 del 31/12/2014 nella quale si fa presente che l'immobile, oltre a presentare un rilevante interesse storico e architettonico, si erge nell'area sommitale del centro storico della frazione di Costa Bacelaga, zona di rilevanza topografica dove è da ricercare, con ogni probabilità, l'originario nucleo generatore dell'abitato. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti lavori che comportino scavi nell'area di pertinenza del fabbricato o interventi strutturali sulle murature, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne contattata in anticipo, al fine di predisporre sopralluoghi e successive prescrizioni di assistenza ai lavori e indagine archeologica;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 22/04/2015;

RITENUTO che l'immobile

denominato **Cappella della Madonna della Neve**
Provincia di **Imperia**
Comune di **Ranzo**
località **Piazza dei Caduti - frazione Costa Bacelaga**

distinto al C.T. al Fg. 8 mapp. C



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

di proprietà della Parrocchia di San Bernardo in Ranzo (IM), presenta interesse storico-artistico ai sensi dell' art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 in quanto *il bene, risalente presumibilmente alla prima metà del XVIII secolo, costituisce un prezioso esempio di edificio religioso, di gusto barocco, della tradizione costruttiva del Ponente Ligure, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, allegato facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DECRETA

il bene denominato **Cappella della Madonna della Neve** localizzato in Ranzo (IM) Piazza dei Caduti - frazione Costa Bacelaga, individuato nelle premesse e meglio descritto negli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che l'immobile, oltre a presentare un rilevante interesse storico e architettonico, si erge nell'area sommitale del centro storico della frazione di Costa Bacelaga, zona di rilevanza topografica dove è da ricercare, con ogni probabilità, l'originario nucleo generatore dell'abitato. Pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti lavori che comportino scavi nell'area di pertinenza del fabbricato o interventi strutturali sulle murature, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne contattata in anticipo, al fine di predisporre sopralluoghi e successive prescrizioni di assistenza ai lavori e indagini archeologiche.

Le planimetrie catastali e la relazione storico-artistica fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Ranzo (IM).

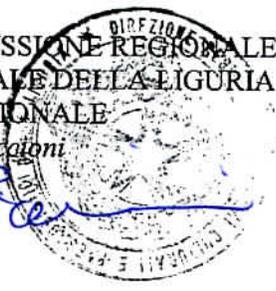
A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li  4 MAG. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni

CF/RS

DPCR 011/15



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

RANZO (IM) / MON 2 - NCTN 07/00110437

Cappella della Madonna della Neve
Piazza Caduti - loc. Costa Bacelega

Relazione storico-artistica

La Frazione di Costa Bacelega fa parte del Comune di Ranzo. Essa è un nucleo storico organizzato secondo uno schema lineare di crinale che domina la Valle di Albenga. La Cappella della Madonna della Neve, si trova all'interno della Frazione di Costa Bacelega, più precisamente alla biforcazione della strada che attraversa il borgo e che conduce alla soprastante parrocchiale di San Bernardo, all'attiguo Oratorio ed al Cimitero. In particolare la cappella si trova sul dorso della collina, al centro della croce disegnata dalle case della frazione. La costruzione dell'edificio risale alla prima metà del XVIII secolo

Da un'attenta analisi storica dei documenti conservati presso l'archivio diocesano della curia di Albenga (Libro dell'Oratorio della Neve di Costa Bacelega, Libro dei conti della chiesa S. Bernardo Abate), non si trovano notizie certe relative alla costruzione dell'edificio: tuttavia nel libro dell'Oratorio della Neve di Costa Bacelega emerge che la prima data della contabilità della Cappella risale al 7 agosto del 1735, venendo registrate svariate alienazioni di terreni nelle località circostanti e, nel 1737, l'acquisto di alcuni materiali. Nel 1750 compaiono opere di muratura non precisate relative alla piazza e nel 1763 una serie di spese per l'acquisto di vino e ostie per le liturgie. Nel 1765 appare chiaro e dettagliato un consistente intervento, con la registrazione delle spese per colori, stucchi, portale della chiesa e mensa dell'altare, ad opera del maestro Sig. Gian Domenico Bagutti, riconducibile presumibilmente al completamento degli interni. Altro dato di notevole importanza è l'acquisto nel 1787 dei candelieri e di due angeli e nel 1796 di una vetrata e di un portone. Dal 1806 in poi tutti i conti di questa opera vengono inseriti nel "Libro dei conti della chiesa di S. Bernardo Abate, conti dei massari dal 1778". Nel 1834 è registrata una spesa per "Mastro Giovanni per campanile, facciata per S. Trinità, S. Bernardo e Madonna della Neve e sino al 1905 si notano ancora spese per corda della campana, chiavi, polvere e "ciappe" per il tetto. Dal 1905 in avanti si riscontrano sempre meno entrate e meno spese.

La Cappella della Neve presenta una pianta ovale ed è dotata di un piccolo locale ad uso sacrestia ricavato dentro la base del campanile. Internamente l'ambiente è luminoso, coperto da una volta a vela impostata su una trabeazione che corre lungo tutto il perimetro e ripete il gioco decorativo dell'esterno. E' arricchita da motivi di gusto barocco quali ornati, altare policromo in marmo e pavimentazione in marmo. La struttura portante della costruzione è in pietra; il manto di copertura della Cappella è costituito da lastre di ardesia chiamate "ciappe". Esternamente, retro e pareti laterali, sono in parte in pietra a vista ed in parte intonacate. La facciata principale convessa è arricchita da elementi decorativi di gusto barocco quali lesene binate, due ad ogni lato del portone, trabeazione sagomata, cornicione curvilineo, finestrone centrale lobato dal profilo mistilineo. L'ingresso principale sul lato Sud è arricchito da una piccola scala in ardesia mentre sui prospetti laterali si aprono due finestre; anche il locale adibito a sacrestia, è dotato di una piccola apertura. Sul lato nord della cappella è addossato il campanile non particolarmente slanciato scandito da sottili cornici marcapiano, con cella campanaria a quattro finestre monofore che culmina con un aggettante cornicione sorretto da lesene angolari; la copertura è in classiche mattonelle sagomate di ardesia.

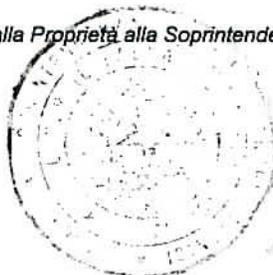
La Cappella della Madonna della Neve, la cui fondazione risale presumibilmente alla prima metà del XVIII, costituisce un prezioso esempio di edificio religioso, di gusto barocco, della tradizione costruttiva del Ponente Ligure e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse storico-artistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 13/02/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Roberto Leone

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luca Papotti



Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi